



Camouflage antibrutalista

Non ha pace il controverso municipio di Roccaverano, opera neobrutalista del 1979-85 progettata da Giulio Balbo

La campagna d'insofferenza verso l'edificio (cfr. «Il Giornale dell'Architettura», n. 86, luglio 2010), lodato da Bruno Zevi, è culminata in un progetto di riqualificazione energetica che, finanziato da fondi regionali, prevede anche di capitozzarne la torretta, d'intonacare e tinteggiare il beton brut, rivestendo la facciata di pietra di Langa. Si apre perciò il dibattito sulla conservazione di tali architetture, sospese tra *damnatio memoriae* e negligenza, con il delicato quesito dei diritti sulle opere d'ingegno. Se altre opere subiranno la stessa sorte, quale eredità ci rimarrà di tale filone?

About Author



Fabrizio Aimar

Nato ad Asti nel 1983 e laureato a pieni voti presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino nel 2008, ha collaborato per alcuni anni studi professionali (contribuendo al progetto costruttivo del grattacielo Intesa Sanpaolo di RPBW a Torino). Nel 2014 apre il proprio studio ad Asti. Dal 2009 collabora per diverse testate di settore, sia nazionali che estere, tra cui “Il Giornale dell’Architettura” (fino al 2014), [architetto.info](#), [ingegneri.info](#) e “C3 magazine” (Corea del Sud). Dal 2010 è membro della Commissione cultura dell’Ordine degli Architetti di Asti. È stato guest lecturer presso l’Università di Auckland e relatore invitato al XXVIII Salone Internazionale del Libro di Torino.

[See author's posts](#)

[!\[\]\(339a16584d5da0f0a3ca4e9ec17bf6a1_img.jpg\) Condividi](#)